

## **Dati preliminari dello studio multicentrico PHYTO.VIG.GEST sulla prescrizione di farmaci ed il consumo di integratori alimentari in gravidanza**

C. Mannucci<sup>1</sup>, G. Dante<sup>2</sup>, M. Miroddi<sup>1</sup>, F. Facchinetti<sup>2</sup>, R. D'Anna<sup>3</sup>, A. Santamaria<sup>3</sup>, F. Calapai<sup>1</sup>, M.C. Lenti<sup>4</sup>, A. Vannacci<sup>4</sup>, M. Perone<sup>1</sup>, G. Calapai<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università di Messina

<sup>2</sup>Dipartimento Materno Infantile, Università di Modena e Reggio Emilia

<sup>3</sup>Dipartimento Materno Infantile, Università di Messina

<sup>4</sup>Dipartimento di Farmacologia Clinica e Preclinica, Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Toscana, Università di Firenze

Gli studi sul consumo di farmaci e/o integratori alimentari nel corso della gravidanza sono poco numerosi e i dati, poiché prodotti in paesi diversi, in genere sono poco omogenei e caratterizzati da grande variabilità. Negli ultimi anni il consumo di sostanze naturali, in particolare vitamine e minerali è aumentato in maniera esponenziale anche in virtù di una forte pressione mediatica (giornali, internet, ecc.).

Allo scopo di verificare se il consumo di farmaci e/o integratori alimentari è associato ad anomalie della gravidanza abbiamo condotto uno studio multicentrico e multiregionale che ha coinvolto 17 centri di ginecologia e ostetricia delle regioni Sicilia (9 centri), Emilia-Romagna (5 centri) e Toscana (3 centri). I dati sono stati raccolti dalle cartelle cliniche e mediante un questionario somministrato alle madri uno-due giorni dopo il parto. Vengono qui presentati i dati preliminari che riguardano 3616 gravidanze, raccolti nel periodo 01-05-2013/31-10-2014.

I dati indicano che durante la gravidanza il 33 % delle donne riceve una o più prescrizioni di farmaci, il 13 % assume integratori alimentari e il 39,85 % assumono farmaci e integratori alimentari. I farmaci di sintesi più prescritti sono i progestinici, il paracetamolo e gli antibiotici. Gli integratori alimentari assunti durante la gravidanza sono in genere multivitaminici o contengono ferro e/o folati; il loro uso è frequente nonostante il profilo rischio/beneficio in gravidanza non sia stato finora sufficientemente studiato. Per quanto riguarda i prodotti contenenti piante medicinali il loro consumo risulta essere limitato; tra i più usati quelli contenenti zenzero, ippocastano, arnica. In seguito ad una analisi preliminare dei dati ottenuti emerge che l'uso di farmaci in gravidanza da soli o associati a integratori alimentari è collegato ad alcuni problemi quali: più frequente necessità di induzione del travaglio, maggiore ricorso ad anestesia generale durante il parto, più frequente necessità di taglio cesareo urgente.